



Stampa

Chiudi

01 Dic 2025

## Clementine Golfo di Taranto Igp, raddoppia il numero di adesioni alla Sau «certificata»

Vincenzo Rutigliano

Cresce il peso commerciale delle Clementine del Golfo di Taranto Igp e l'attivismo del consorzio di tutela che, in un solo anno, ha moltiplicato il numero dei produttori aderenti e la sSau certificata. Coltivate nell'areale dei comuni di Castellaneta, Ginosa, Massafra, Palagianello, Palagiano, Statte e Taranto, il cosiddetto "Arco Jonico Occidentale" della provincia di Taranto, le clementine stanno registrando, sui mercati - dove sono in distribuzione da un paio di settimane e lo saranno sino a fine gennaio - quotazioni superiori rispetto alla scorsa stagione, in controtendenza rispetto ad altri prodotti pugliesi dell'ortofrutta fresca.

Siamo, in media, su prezzi al consumo tra 1 e 1,5 euro al chilo per questo agrume che, rispetto al mandarino, si distingue perchè senza noccioli, è molto dolce con un grado brics alto, è saporito, profumato e dalla corteccia sottile. Dietro questo risultato c'è l'impegno qualitativo dei produttori e anche quello, di valorizzazione e promozione, del consorzio di Tutela IGP che ha visto i coltivatori aderenti passare, in un anno, dai 5 iniziali ai 32 attuali, di cui 24 produttori e 8 confezionatori, e la sau certificata raggiungere i 1371 ettari.

Con una resa media di circa 500 kg. per ettaro, la produzione di clementine è in grado di essere commercializzata sia in Italia che all'estero e questo spiega il salto di qualità di queste settimane, con la partecipazione del consorzio all'iniziativa "Viaggio nelle eccellenze - Un assaggio d'Italia" per la valorizzazione dei prodotti Dop e Igp italiani, con una settimana di degustazioni presso la longue degli aeroporti di Roma Fiumicino e Milano Linate per puntare, così, ad un pubblico internazionale.

Tutto è avvenuto nell'ambito del protocollo di intesa tra Origin Italia, fondazione Qualivita e Masaf, in collaborazione con ITA Airways.

"La partecipazione del nostro consorzio a questo progetto interistituzionale - spiega la presidente, Daniela Barreca - costituisce un riconoscimento per le nostre Clementine del Golfo Igp, frutto di una filiera organizzata e di un territorio che ne custodisce da generazioni la qualità".

L'altra mossa, fatta pure con riferimento ai mercati esteri, è la decisione di partecipare come consorzio, dunque con una propria autonomia, alla edizione 2026, a febbraio, di Fruit Logistica a Berlino, insieme ai comuni dell'areale produttivo. Con l'ambizione di provare a diventare anche una sorta di agenzia di sviluppo dei territori della Igp.